

CARTA DEI SERVIZI

Comunità Educativa Semi Residenziale San Luigi Orione – S.L.OR.



CHI SIAMO

La casa di accoglienza di Magreta di Formigine (MO) è parte della Provincia Religiosa Italiana della Congregazione Religiosa Piccola Opera della Divina Provvidenza ed è gestita dal Settembre 2002 dalla *Fondazione Orione 80 Impresa Sociale E.T.S.* composta da membri laici e da un rappresentante religioso della Congregazione.

L'attuale Presidente e Legale Rappresentante della Fondazione è don Pietro Sacchi, sacerdote orionino.

La Fondazione Orione 80 gestisce attualmente le seguenti strutture/attività:

- **una comunità educativa residenziale denominata Orione 80:** può ospitare 10 ospiti minorenni over 12 anni in stato di disagio e/o abbandono (Minori Stranieri Non Accompagnati) o con decreto di allontanamento familiare del Tribunale dei Minorenni o in misura alternativa al Carcere Minorile; la struttura ha inoltre 2 posti di pronta accoglienza.
- **una comunità educativa semi residenziale denominata San Luigi Orione:** può ospitare ragazzi e ragazze dagli 11 ai 21 anni in stato di disagio e/o devianza.
- **un Gruppo Appartamento per l' autonomia denominato Il Ramo 1** per l'accoglienza di ragazzi dai 17 ai 21 anni (con deroga in particolari casi ai sedicenni come da Direttiva Regionale) con fine ultimo quello di raggiungere un buon livello di equilibrio personale, di adeguatezza nelle relazioni sociali e autonomia abitativa, di studio e lavorativa (autorizzato per 4 ospiti)
- **10 appartamenti** adiacenti alla comunità dove nel corso degli anni si è sempre più strutturato un progetto autofinanziato di accompagnamento alla definitiva autonomia degli ex minori ospiti ormai privi di assistenza da parte dei Servizi Sociali. (Progetto Neo Maggiorenni)

LA STORIA

Nel 1923 la nobildonna Maria Castiglioni, dopo la recente scomparsa del marito Carlo Messerotti Benvenuti e del figlio adolescente Giuliano, consigliata da Mons. Daffra, vescovo di Ventimiglia, incontra e conosce don Luigi Orione a Villa Santa Clotilde a Sanremo.

Successivamente, intensificati i rapporti con il Santo, decide di donargli l'intera sua proprietà a Tabina di Magreta al fine di trasformare la grande casa in un Istituto per l'accoglienza di orfani e fanciulli bisognosi. Il 30 giugno 1925 il Pio Istituto del Suffragio, così chiamata allora l'attuale sede della Fondazione Orione 80, è realtà.

L'inaugurazione avvenne alla presenza di don Luigi Orione e di Mons. Bruni, vescovo di Modena. Nel corso degli anni divenne collegio, seminario, scuola media e dal 1980 Comunità di accoglienza per minori in situazione di disagio e/o devianza.

OBIETTIVI e RIFERIMENTI EDUCATIVI GENERALI

"I GIOVANI SONO IL SOLE O LA TEMPESTA DEL DOMANI"

È da questa frase celebre di San Luigi Orione che è nato e si è sviluppato nei decenni adattandosi alle sempre nuove esigenze il progetto della Casa di Magreta a favore dei minori del territorio in stato di disagio e/o devianza e, più recentemente, dei minori stranieri immigrati nel nostro paese.

La comunità residenziale ha come riferimento educativo il metodo paterno-cristiano di San Luigi Orione. Dalla sua visione del giovane emerge uno stile che rimane perennemente valido e che è fondato su due motti fondanti: *"Fare del bene sempre, fare del bene a tutti, del male mai a nessuno"* e *"Dobbiamo essere aperti a tutti quelli che hanno un bisogno o un dolore, di qualunque età, nazione e religione siano: siamo tutti figli di Dio"*.

Con esso don Orione intendeva esortare i propri collaboratori ad uno stile relazionale profondamente intenso ed umanizzante, fondato sull'amore cristiano e sulla fiducia: *"Farsi amare, più che temere, ottenere tutto per amore e niente per forza"*. Mediante l'atteggiamento paterno-cristiano dell'operatore, l'ospite di ogni casa o istituto *"deve persuadersi che siamo interessati a fargli del bene e che viviamo non per noi ma per lui...che il suo bene è il nostro bene, che le sue gioie sono le nostre gioie, e le sue pene, i suoi dolori sono pene nostre e nostri sono i suoi dolori. Egli deve anche sentire che siamo pronti a fare per lui dei sacrifici"*.

Oltre ai valori di appartenenza, ispirati dal Fondatore, la comunità **San Luigi Orione – S.L.OR.** fa riferimento alla "Convenzione sui diritti dei fanciulli di New York", la quale riconosce dignità umana a tutti i membri della famiglia nonché l'uguaglianza ed il carattere inalienabile dei diritti, a fondamento della libertà, prefiggendosi come scopo quello di prestare attenzione a tutti quei fanciulli nel mondo che vivono in condizioni difficili, per poter permettere loro di vivere nel rispetto dei propri valori culturali, offrendogli protezione per una crescita serena ed in armonia.

La comunità mette al centro di ogni considerazione "il superiore interesse del minore", garantendo al minore la fruizione di un'ampia serie di diritti, tra cui il diritto all'educazione individualizzata, alla protezione, alla salute, all'istruzione, al lavoro e alla partecipazione sociale.

LA CASA

La struttura della Comunità semiresidenziale San Luigi Orione ha sede al piano terra di quella che un tempo fu la Comunità Residenziale Uscita di Sicurezza.

Si compone di:

- Soggiorno/spazio ricreativo/studio
- Sala da pranzo/studio
- Stanza ricevimento e ufficio-direzione con archivio documenti
- Stanza studio con attrezzature informatiche
- Cucina con zona magazzino e dispensa
- Ripostiglio per attrezzatura pulizie
- 2 bagni (di cui 1 con doccia)
- 2 posti letto per pronta accoglienza

RISPETTO DELLE ESIGENZE CULTURALI E RELIGIOSE DEI MINORI

La Comunità *San Luigi Orione-S.L.OR.* si propone di essere un modello nel rispetto delle esigenze culturali e religiose dei minori ospitati.

All'interno della struttura adiacente è presente una Cappella cattolica ove periodicamente si celebra la Santa Messa per gli ospiti e gli educatori che desiderano partecipare.

Per quanto riguarda i minori di religione islamica si garantisce il rispetto delle esigenze alimentari con carne proveniente da macellerie islamiche e alimenti privi di derivati suini, si consente il digiuno nel mese di Ramadan.

TIPOLOGIA DI MINORI ACCOLTI

La comunità educativa semi residenziale *S.L.OR.* ospita minori del territorio, sia maschi che femmine, con una fascia di età dai 12 ai 21 anni.

E' aperta dal lunedì al venerdì dalle ore 8 alle ore 18 (salvo richieste o esigenze diverse) ed è prevista la consumazione del pranzo in struttura.

E' organizzata, in caso di emergenza, per accogliere un minore per un tempo minimo concordato con il Servizio Sociale richiedente.

OBIETTIVI GENERALI

L'obiettivo principale che il centro diurno si prefigge è il sostegno del percorso di crescita del minore, cercando di salvaguardare, valorizzare e recuperare, laddove possibile, l'importanza del ruolo del nucleo familiare.

La famiglia è il luogo primario dell'Educazione: essa rappresenta una delle esperienze che maggiormente favoriscono o ostacolano la crescita personale.

Molte sono le difficoltà che si possono incontrare soprattutto in quei nuclei familiari in cui il clima relazionale risulta fortemente compromesso, famiglie monoparentali, famiglie di immigrati non pienamente integrati nel contesto sociale.

Proprio a queste e ad altre situazioni si desidera provare a rispondere, grazie alla presenza di educatori e professionisti competenti in grado di attivare azioni mirate di sostegno, aiuto e consulenza che consentano di affrontare problemi già esistenti e di prevenire difficoltà future.

INTERVENTI E AZIONI

Per i ragazzi e ragazze compresi tra gli 11 e i 21 anni, in accordo con il progetto dei Servizi Sociali invianti, verranno attivati i seguenti supporti:

- Sostegno e affiancamento nel percorso scolastico
- Accompagnamento e sostegno a percorsi psicologici
- Somministrazione pasti
- Alfabetizzazione per stranieri (se necessaria)
- Accompagnamento ad attività sportive
- Gite di svago o di istruzione
- **Organizzazione di Laboratori creativi** che aiutano il recupero dell'autostima e la consapevolezza delle proprie capacità:

- “Uso e Riuso” – Laboratorio di riciclaggio materiali vari
Attraverso l'utilizzo di diversi materiali quali plastica, carta, cartone, vetro, lattine e tanto altro vengono creati oggetti di vario tipo. Questo aiuta il ragazzo/a ad aumentare la consapevolezza sull'importanza del riutilizzo delle cose, dello “spreco” e che niente è “da buttare via”.
- “Tatanka” – Laboratorio di lavorazione cuoio e pellame
Si realizzano piccoli oggetti in cuoio quali portachiavi, portafogli, braccialetti, decorazioni per altre creazioni.
- “Fashion” – Laboratorio di bigiotteria
Creazioni di oggetti di bigiotteria con l'utilizzo di metalli, pietre e altri materiali.
- “DreamWood” – Laboratorio di falegnameria
Uno spazio con attrezzature semiprofessionali dove ragazzi/e imparano a costruire oggetti in legno partendo dal riciclo dei pallets o altro legname, come ad esempio: sedie, tavolini, piccoli manufatti per le occasioni di festa nelle varie stagioni dell'anno, semplice restauro e/o restyling di vecchi mobili, complementi di arredo per negozi.
- “Evergreen” e “Ortobello Road” – Laboratorio di orto e vigna e vendita al pubblico
Uno spazio dove i ragazzi/e, affiancati da un esperto adulto, hanno la possibilità di cimentarsi in una attività dalla quale veder, in senso stretto, crescere e raccogliere i frutti del loro impegno.
Oltre all'autoconsumo, i prodotti raccolti vengono anche venduti al pubblico: il chiosco “Ortobello Road” che si affaccia direttamente sulla strada principale permette loro di sperimentarsi nel contatto con la clientela, di ricevere i complimenti per il raccolto e godere della soddisfazione “questo l'ho fatto io!”

INSERIMENTI E DIMISSIONI

• Modalità di inserimento del minore

I minori vengono inseriti con provvedimento dell' Autorità Giudiziaria e/o dei Servizi Sociali.

La Comunità viene contattata dai Servizi Sociali mediante una richiesta telefonica seguita dall'invio di una relazione sul minore che contenga gli elementi della storia personale ed il profilo psicologico.

La valutazione sull'opportunità di inserire il minore avviene quindi con un incontro con i Servizi Sociali referenti del caso, prendendo in considerazione sia i bisogni del minore che della sua famiglia, sia le risorse disponibili sul territorio.

Insieme al consenso all' inserimento, la Comunità allega poi la definizione della retta giornaliera.

Prima dell'inserimento, gli operatori organizzano una riunione con l'assistente sociale, le altre figure professionali eventualmente coinvolte, il minore e la famiglia per presentare la struttura e il programma delle attività e per chiarire regole e reciproche aspettative.

La Comunità inoltre, per completare la Scheda personale del minore, richiede copia della documentazione anagrafica del minore accolto, oltre a copia di certificazioni mediche.

I motivi dell'inserimento possono essere:

- *stato di disagio, devianza, isolamento sociale*
- *misura alternativa alla detenzione (progetto di messa alla prova)*
- *dinamiche relazionali disfunzionali con la famiglia*
- *rilevanti carenze affettive e scolastiche*

• Dimissioni del minore

Le dimissioni possono avvenire per:

- conclusione del Progetto Individuale
- modifiche al Progetto non imputabili alla Comunità
- richieste di sospensione da parte dei genitori
- interruzione della frequenza da parte del ragazzo
- incompatibilità grave con la struttura

Le dimissioni vengono comunque discusse e valutate in equipe e concordate con l'assistente sociale oltre che, ove possibile, con il minore e la famiglia.

Salvo casi in cui ciò sia oggettivamente impossibile, le dimissioni avvengono in maniera graduale.

• Retta giornaliera

La comunità *San Luigi Orione – S.L.OR.* si riserva la discrezionalità di decidere la retta in base alle problematiche e al profilo psicologico del minore e alle risorse necessarie per l'attuazione del progetto concordato.

ORGANIZZAZIONE e RISORSE UMANE

La Comunità *San Luigi Orione – S.L.OR.* si avvale di personale educativo qualificato con i titoli indicati dalla Direttiva Regionale.

Il gruppo di lavoro, definito Equipe, è formato da un Coordinatore e da educatori professionali.

L'organigramma prevede: un Responsabile Educativo il quale coordina l'equipe educativa.

Valore aggiunto al progetto della Comunità S.L.OR., la presenza di Operatori in Servizio Civile, Tirocinanti, PCTO e Volontari: tra le mansioni a loro richieste possiamo citare affiancamento agli educatori, sostegno scolastico e attività ludiche.

Ultima, ma non meno importante, la presenza di esperti/artigiani che presiedono i diversi laboratori manuali.

La Fondazione Orione 80 si impegna da sempre a garantire la qualità del servizio attraverso la scelta degli operatori, la loro formazione, l'attenzione alle modalità di lavoro, la verifica delle attività svolte.

Tutto il personale riceve una formazione specifica sulle tecniche antincendio e antinfortunistiche, sulla Sicurezza ed il Primo Soccorso.

• Funzioni del Responsabile Educativo

I compiti interni del Responsabile Educativo sono principalmente i seguenti: l'assunzione del ruolo di figura di riferimento paterna nei confronti dei minori attraverso un mix di autorevolezza, affetto, fiducia e coerenza; il coordinamento e l'organizzazione dell'attività educativa in generale e degli operatori; la stesura e la verifica dei Progetti Educativi Individuali (P.E.I.)

Inoltre, Il Responsabile Educativo rappresenta la Comunità verso l'esterno: cura le relazioni con i Servizi Sociali invianti, mantiene i rapporti con le famiglie ove necessario, garantisce la completezza e la riservatezza di tutta la documentazione relativa al percorso degli ospiti e degli strumenti di lavoro del gruppo degli operatori.

Il coordinamento della Comunità S.L.OR. è affidato a Steve Cavazzuti.

• Modalità di lavoro dell'èquipe

Gli educatori della Comunità S.L.OR. verificano e programmano la propria attività in apposite riunioni di equipe settimanali.

Il personale tutela i dati sensibili e personali ed in generale tutte le informazioni relative ai minori e alle loro famiglie, secondo quanto previsto dalla Legge sulla Privacy.

Anche in questo Servizio, come negli altri gestiti dalla Fondazione Orione 80, si ritiene che nel lavoro con i minori ogni educatore debba essere:

- un riferimento di "autorità autorevole" (relazione)
- un facilitatore degli scambi psico-sociali (amplificatore)
- un riferimento affettivo e di sicurezza (contenitore)
- un creatore di occasioni per scoperte e nuovi rapporti e nuove reti sociali (mediatore)

• La progettazione educativa

La Comunità, in accordo con il Servizio Sociale competente, predispose un PEI che comprende:

- il sostegno al ragazzo a comprendere il senso dell'esperienza che sta vivendo all'interno della comunità, mirata ad assicurargli un futuro stabile e sereno, in una prospettiva evolutiva;
- la cura dell'integrazione del minore nel nuovo contesto sociale aiutandolo a strutturare relazioni positive con gli altri ospiti e con i coetanei, nonché con gli adulti della comunità;
- il favorire l'acquisizione delle autonomie e la cura nella gestione Di sè e delle cose;
- il supporto all'integrazione in ambito scolastico, formativo, lavorativo ed extrascolastico.

- Osservazione

Personalità e carattere
Quadro psicofisico

- Obiettivi Educativi

Andamento della vita comunitaria
Osservanza delle regole
Cura ed igiene personale
Andamento scolastico
Attività lavorative
Attività del tempo libero
Rapporto con la famiglia

• Le verifiche

Un metodo di lavoro di questo tipo implica, evidentemente, una continua verifica ed eventuale ridiscussione del proprio operato.

Una volta impostato il PEI di ciascun minore è importante monitorarne l'andamento, l'effetto di eventuali agenti esterni e le ripercussioni sul gruppo degli altri minori frequentanti il centro.

È necessario considerare che il lavoro educativo viene svolto sempre in 2 direzioni: sul minore e sul gruppo.

Per questi motivi si è deciso di utilizzare i seguenti strumenti di verifica:

1. le osservazioni sul campo
2. le riunioni di equipe settimanali
3. le riunioni periodiche con i referenti del Servizio Sociale di riferimento del minore
4. le riunioni di supervisione con cadenza mensile con un referente interno pedagogista o psicologo
5. gli incontri periodici con ogni ragazzo/a che frequenta la Comunità.

Il supervisore della Comunità Educativa **S.L.OR.** è la dott.ssa Sandra Frigerio.

Si integra inoltre come strumento di verifica, una Scheda di Valutazione sulle capacità relazionali, manuali e di apprendimento del ragazzo compilata all'ingresso in Comunità, in itinere e a fine progetto.

Gli strumenti a supporto dell'equipe sono:

- *Diario di Bordo* dove ogni educatore annota i fatti salienti del turno svolto;
- *Diario Individuale* con scheda e storia personale di ogni minore;
- *Registro degli Ospiti* con inserimenti e dimissioni.

Ogni ospite ha un raccoglitore sia cartaceo che digitale: sono raccolte le copie dei suoi documenti (carta d'identità, codice fiscale), eventuali certificazioni e allergie.

Le cartelline sono conservate in un mobile dell'ufficio del Responsabile Educativo.

• Formazione per gli operatori

Ogni anno, su indicazione del coordinatore e del supervisore, viene progettata un'iniziativa interna di formazione e aggiornamento riguardante la relazione educativa e tutti i temi ad essa connessi.

La Struttura, inoltre, invita gli operatori a partecipare ai corsi o seminari di aggiornamento professionale organizzati nel territorio al fine di garantire una formazione permanente al personale.

PROGETTO LAVORO: “LABORATORIO ORIONE”

In campo lavorativo la Fondazione dispone di una risorsa importante: un proprio laboratorio di scuola-lavoro per l'avviamento lavorativo degli ospiti (lavorazioni conto terzi per ceramiche, litografie o altro) e la possibilità di stipulare direttamente convenzioni con le aziende per stage formativi e remunerati.

Il Responsabile di questa attività, un educatore con esperienza, unisce il lavoro di gestione commerciale a quello educativo con i ragazzi.

PROGETTO TEMPO LIBERO

La Comunità è ben inserita nel territorio e nel corso degli anni ha stabilito rapporti consolidati sia a livello professionale che umano con diverse agenzie formative, scuole, associazioni sportive (Calcio – Basket – Football Americano – Rugby) e del tempo libero (Gruppo Boy Scout - Centri Estivi).

Per ogni scuola ed associazione sportiva viene nominato un educatore di riferimento che ha il compito di mantenere i rapporti e di monitorare l'andamento del minore.

PROGETTO GIOVANI ADULTI: “NEOMAGGIORENNI”

All'interno della Fondazione Orione 80 esiste un progetto per l'accoglienza dei neomaggiorenni che necessitano di un alloggio e di un sostegno fino alla completa autonomia personale, abitativa e lavorativa.

Vedi Progetto Neomaggiorenni